

ISSM Conservatorio “Guido Cantelli”
Novara

Il mondo della chitarra 13° edizione

concerto di chiusura

Sabato 10 marzo 2018

ore 11.00

Auditorium fratelli Olivieri

ingresso libero

**Concerto di chiusura del Festival della chitarra 2017/2018
a cura del chitarrista Fabio Spruzzola:
alle ore 11, in Auditorium fratelli Olivieri
programma per intero dedicato ai barocchi Scarlatti e Vivaldi.**

Al chitarrista **Fabio Spruzzola**, concertista di vaglia, docente del Conservatorio “G. Cantelli” e coordinatore della manifestazione *Il mondo della chitarra*, giunta quest’anno alla tredicesima edizione, con vivo successo di pubblico e apprezzamento da parte della critica, onere ed onore di tenere il concerto di chiusura: che avrà luogo **sabato 10 marzo 2018** nell’insolito orario mattutino delle **ore 11**, in Auditorium fratelli Olivieri. Davvero inconsueto il programma che comprende una manciata di *Sonate* di Domenico Scarlatti, sommo clavicembalista, coetaneo di Bach e di Haendel, nonché figlio dell’operista Alessandro. A centro programma, incorniciato per l’appunto dalle sette *Sonate* scarlattiane, il *Trio RV 85* di un altro celeberrimo autore barocco, e si tratta del ‘Prete Rosso’, insomma del veneziano Vivaldi.

Ad accomunare le pagine scarlattiane ed il *Trio* di Vivaldi il fatto che si tratti invariabilmente di trascrizioni. La chitarra, si sa, pur potendo disporre di un repertorio vasto ancorché non immenso, spesso si presta assai bene all’esecuzione di pagine non originali beninteso se ci si trova in presenza di trascrizioni/elaborazioni condotte con scrupolo filologico e al tempo stesso con gusto e creativa *sensiblerie*. È il caso delle Sonate di Scarlatti in programma (precisamente si tratta delle **Sonate K 34, 11, 208, 42, 391, 408 e 380** secondo l’ormai consolidato catalogo del Kirkpatrick) la cui trascrizione dagli originali per clavicembalo è a cura di Fabio Spruzzola medesimo, laddove la trascrizione vivaldiana dall’originale per liuto violino e basso la si deve a Paolo Cherici.

Non stupisca trovarsi di fronte a pagine concepite per clavicembalo e trasposte sulla chitarra: i due strumenti infatti, pur con i dovuti *distinguo*, sono assai più simili di quanto si possa immaginare, entrambi di fatto affini e l’affinità stessa consiste

nell'essere parimenti a corde pizzicate. Non solo: Scarlatti vissuto lungamente al servizio dell'Infanta Maria Barbara in Portogallo dapprima e poi a Madrid, ebbe il privilegio di venire a contatto con stilemi, *topoi* e modi tipici del folklore iberico che seppe riversare nella sua produzione con una raffinata eleganza che ha pochi eguali in tutta la produzione cembalistica.

Del **Trio** vivaldiano mette conto ricordare solamente che si tratta di fatto di una cosiddetta *Sonata in trio*, secondo la tipica prassi barocca, e dunque dal consueto taglio tripartito che vede susseguirsi tre movimenti contrastanti: e sarà davvero stimolante ascoltarla su un solo strumento, quasi mimesi di un fascinoso e virtuosistico illusionismo acustico. E scusate se è poco.

Fabio Spruzzola

Allievo di Ruggero Chiesa e Giorgio Oltremari, si è poi diplomato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove ha conseguito anche il diploma accademico di secondo livello con il massimo dei voti e la lode, approfondendo con il M° Paolo Cherici lo studio delle opere di Weiss e Bach.

Perfezionatosi con Oscar Ghiglia, negli anni '80 ha vinto premi in concorsi nazionali ed internazionali di esecuzione strumentale.

Dal 1977 al 1981, in duo con il M° Giorgio Oltremari, ha tenuto una serie di concerti in cui venivano valorizzate le migliori composizioni del primo Ottocento per due chitarre, alcune delle quali sono state poi pubblicate a cura del duo dalla casa editrice Zanibon di Padova.

Dal 1981 è stato chiamato più volte a collaborare con il Teatro dell'Opera di Genova ed il Teatro alla Scala di Milano per la realizzazione di opere di Verdi, Rossini e Donizetti.

È stato protagonista musicale al fianco di personaggi storici del teatro italiano come Valentina Cortese, Walter Valdi, Franca Nuti e Giancarlo Dettori al Piccolo Teatro, Teatro filodrammatici, Teatro dal Verme e Sagrestia del Bramante di Milano; inoltre a Roma, Torino, Brescia, Piacenza, Iglesias, Segesta (Trapani) e Bari; in occasione del "Premio Nino Rota" (Roma 1997) ha suonato accanto a Oriella Dorella in un particolare arrangiamento del balletto "La Strada".

Ha suonato con Anahi Carfi, Piero Toso, Romano Pucci, Giuseppe Laffranchini, Stefano Pagliani, Giuseppe Bodanza, Francesco De Angelis ed anche Tullio De Piscopo e Renato Sellani; è stato solista con Archi della Scala e Sestetto d'Archi Scaligeri.

Con Ensemble Classica ha partecipato più volte al Festival Barocco Internazionale di Viterbo ed ha tenuto un memorabile concerto nella sala dei Bronzi di Riace a Reggio Calabria; ha suonato in Europa, Africa, America centrale, nelle isole dei Caraibi, a Singapore; in Giappone in *tournee* nel 2007, 2011, 2013, 2015, 2016 e 2017.

Ha inoltre registrato vari CD. Dal 1991 suona nel "Chitarra Trio" con gli amici e colleghi Enrico Maria Barbareschi e Leopoldo Saracino.

Docente di chitarra presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara, ha insegnato nei Conservatori di Milano, Udine e Verona.

Il prossimo appuntamento concertistico per la stagione dei Concerti del "Cantelli" è per **Sabato 10 marzo 2018** alle **ore 17**. Programma quanto mai singolare e, per così dire, eclettico: con una prima parte dedicata al pianoforte, solista **Cecilia Apostolo** (**in sostituzione dell'indisposta Giulia Mariani**) che si misura col Liszt avveniristico dell'ultima stagione in abbinamento a pagine del novecentesco Ligeti (entrambi ungheresi). A seguire una voce di controttenore, quella di **Toshiyuki Muramatsu** col sostegno del clavicembalo di **Chikako Nishikawa** e del violoncello barocco di **Anna Sacharova**. In programma pagine di Haendel, Vivaldi e Caldara. Emozioni *a gogo* assicurate. Occorre altro?